



## CITTÀ DI SAN DONÀ DI PIAVE

UFFICIO PER L'AUTONOMIA FUNZIONALE  
DEL CONSIGLIO COMUNALE

San Donà di Piave, 23 aprile 2024

Al Presidente del Consiglio Comunale

e p.c. Al Sindaco  
Ai Capigruppo Consiliari  
Al Segretario Generale

### INTERROGAZIONE

I sottoscritti **Francesca Zottis e Gino Cuzzolin** in qualità di **Consiglieri Comunali** presentano la seguente interrogazione.

**Oggetto: “Mappatura terreni non edificabili per oggettiva impossibilità legata al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni e “riduzione” temporanea IMU”**

Tipo di risposta richiesta:  Scritta  Orale

Presentazione orale:  Sì  No

Rivolta a:  Sindaco  Vice Sindaco  Ass. \_\_\_\_\_

Presidente C.Consigliere  del \_\_\_\_\_ egato \_\_\_\_\_

#### **Premesso che:**

Il Parlamento Europeo e il Consiglio europeo hanno adottato la Direttiva 2007/60/CE “relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”.

La “Direttiva” ha previsto che gli stati membri producano **Piani di Gestione delle Alluvioni (PGRA)** che hanno come obiettivo la definizione e l'uso di misure, di prevenzione, protezione e preparazione comprese le previsioni dei fenomeni alluvionali e i connessi sistemi di allertamento

I **PGRA** definiscono le aree allagabili negli ambiti di rischio e relativi tre scenari e le caratteristiche dinamiche delle acque di esondazione:

1. frequenza/gravità (alluvioni rare di estrema intensità (L))
2. alluvioni poco frequenti (M)
3. alluvioni frequenti (H).

La norma prevede che la competenza per la predisposizione delle valutazioni preliminari del rischio, dell'elaborazione delle mappe di pericolosità e rischio e della redazione dei piani di gestione sia affidata alle Autorità di Bacino distrettuali a norma del D.Lgs. 152/2006, in conformità con le attività di predisposizione dei Piani di Assetto Idrogeologico già svolte. Alle Regioni e province autonome, in coordinamento tra loro e con il Dipartimento di Protezione Civile, spetta il compito di predisporre la parte dei piani di gestione per il distretto idrografico di riferimento relativa al sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idraulico ai fini di protezione civile.

Sulla base della valutazione preliminare del rischio si individuano le aree per le quali sussisterebbe un rischio potenziale significativo di alluvioni o si possa ritenere probabile che questo si generi. Per queste zone riconosciute potenzialmente esposte a rischio di alluvioni sono state predisposte mappe di pericolosità e rischio di alluvioni.

Tali mappe contengono la perimetrazione delle aree geografiche che potrebbero essere interessate dall'erosione di un corso d'acqua secondo i seguenti scenari:

1. scarsa probabilità di alluvioni o scenari di eventi estremi;
2. media probabilità di alluvioni;
3. elevata probabilità di alluvioni;

indicando per ogni scenario i seguenti elementi:

- estensione dell'inondazione;
- altezza idrica o livello;
- caratteristiche del deflusso (velocità e portata).

Le mappe di rischio indicano le potenziali conseguenze negative derivanti da alluvioni per ciascuno dei tre scenari di pericolosità.

Il D.Lgs 49/2010, di recepimento della Direttiva, prevede 4 classi di rischio espresse in termini di:

- numero di abitanti potenzialmente interessati;
- infrastrutture e strutture strategiche;
- beni ambientali, storici e culturali;
- distribuzione e tipologia delle attività economiche;
- presenza di impianti potenzialmente inquinanti ([Allegato I D.Lgs 59/2005](#)) e di aree protette ([Allegato 9 parte III D.Lgs 152/2006](#));

- altre informazioni considerate utili, come le aree soggette ad alluvioni con elevato volume di trasporto solido e colate detritiche o informazioni su fonti rilevanti di inquinamento (<http://www.pcn.minambiente.it/mattm/direttiva-alluvioni/>)

Le limitazioni poste dal PGRA interessano oltre la metà del territorio urbanizzato di San Donà che si colloca in un'area a rischio idrogeologico e a forte rischio idraulico.

**Con la presente interrogazione si chiede al Sindaco:**

Se l'Amministrazione non creda opportuno mappare i terreni su cui è negata la possibilità di edificare perché soggetti ad oggettiva impossibilità di edificazione causa classificazione di rischio legata al PGRA e valutare la "riduzione" dal pagamento IMU fino al permanere del vincolo di non edificabilità

I consiglieri comunali

Francesca Zottis

*Francesca Zottis*

Gino Cuzzolin

*Gino Cuzzolin*